CITTÀ DI MARANO DI NAPOLI

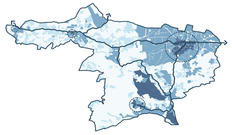
Provincia di Napoli

PUC

Piano Urbanistico Comunale

L.R. CAMPANIA N° 16/2004, ART.23

Regolamento n.5 del 4 Agosto 2011, Art.3, Art.28



Comune di Marano
sindaco - dott. Matteo Morra
ass. all'Urbanistica - arch. Gennaro Polichetti
R.U.P. - arch. Maria Rosaria Passaretti

Il responsabile del settore urbanistica del comune di Marano di Napoli
geom. Giovanni Silvestri

Il responsabile del settore ambientale e territoriale del comune di Marano di Napoli
ing. Giovanni Napoli

Collaboratori
Gianmarco Perna - arch. Francesco Aloi - arch. Damiana Trecozzi

Capogruppo mandatario
arch. Ciro Buono

Componenti mandatari
arch. Cristoforo Pacella
arch. Fabio Ceci
arch. Luca Pagliettini
agr. Ferdinando Zaccaria
geo. Rocco Caruso

GEO.14	CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA (MOPS)	SCALA
REV. 01	ASSETTO GEOMORFOLOGICO	1 : 5 000

GIUGNO 2025 — Prog. 19

Base Cartografica: Carta Tecnica Regionale (CTR)

LEGENDA

Confini_Comunali_MaranodiNapoli

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

2001
Zona costituita da depositi piroclastici zeolitizzati (depositi da flusso piroclastico), di spessore indefinito, con copertura, inferiore a 3 m di spessore, di suolo o ma-teriale di origine antropica. Sono possibili fenomeni di amplificazione locale dovuti alle caratteristiche litostratigrafiche dell'area

2002
Zona costituita da depositi piroclastici e vulcanoclastici, dati da una alternanza di livelli a granulometria sabbiosa e sabbioso-limosa (livelli cineritici) e livelli con granulometria sabbioso-ghiaiosa e ghiaiosa (livelli pomicei e scoriacei), di spes-sore compresa tra i 3 ed i 20 m, poggianti su substrato geologico costituito da depositi tufacei di spessore indefinito. Sono possibili fenomeni di amplificazione locale dovuti alle caratteristiche litostratigrafiche dell'area

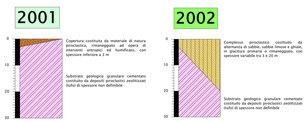
2003
Zona costituita da depositi piroclastici e vulcanoclastici, dati da una alternanza di livelli a granulometria sabbiosa e sabbioso-limosa (livelli cineritici) e livelli con granulometria sabbioso-ghiaiosa e ghiaiosa (livelli pomicei e scoriacei), di spes-sore maggiore di 20 m. Sono possibili fenomeni di amplificazione locale dovuti alle caratteristiche litostratigrafiche dell'area

Zone di attenzione per instabilità

Za_Fr - Zona di attenzione per instabilità di versante

Forme di superficie

- Imbocco di cavità non segnalata/censita
- Sprofondamento segnalato da Ente
- Orlo di caldera



N

Sistema di Coordinate WGS1984 UTM-33N